

GIUNTA COMUNALE DI BRESCIA

Delib. n. 570 - 1.10.2012

N. 80151 P.G.

OGGETTO: Area Servizi alla Famiglia e alla Persona. Settore Casa e servizi amministrativi area sociale. Modifiche ed integrazioni al progetto di contenimento delle procedure di sfratto e rilancio delle locazioni a canone concordato.

La Giunta Comunale

Premesso che con propria deliberazione 8.7.2011 n. 628/47045 P.G., e successive modifiche, sono state approvate le linee d'intervento e i requisiti di accesso per l'attuazione del progetto di contenimento delle procedure di sfratto e rilancio delle locazioni a canone concordato;

Considerato che il progetto prevede attualmente le seguenti linee d'intervento, riferite a situazioni di sfratto per morosità incolpevole:

Prima linea d'intervento: rinuncia, da parte del proprietario, alla procedura di sfratto e disponibilità dello stesso al rinnovo del contratto vigente ad un canone inferiore ovvero alla stipula di un nuovo contratto di locazione a canone agevolato art. 2 co. 3 L. 431/1998, a fronte dell'intervento del Comune a supporto dell'inquilino con l'anticipo del 50% della morosità pregressa, comprensiva del 50% delle spese legali. E' inoltre prevista la possibilità, in caso di non disponibilità del proprietario al rinnovo della locazione, di procedere alla stipula di un nuovo contratto a canone concordato riferito ad alloggi reperiti tramite le associazioni dei proprietari e affidati tramite un protocollo definito con l'ALER di Brescia;

Seconda linea d'intervento: sospensione della procedura di sfratto, da parte del proprietario, a fronte dell'intervento del Comune a supporto dell'inquilino con il pagamento di un contributo economico fra i 100 e 400 euro, fino a un massimo di € 2.000,00, per un periodo che può andare dai 3 ai 12 mesi;

Rilevato che con diversi provvedimenti sono stati previsti i requisiti per accedere alle sopra citate linee di intervento;

Dato atto che i richiedenti in possesso dei citati requisiti e con valutazione sociale favorevole, atta a verificare la condizione di morosità incolpevole, sono sottoposti al parere della Commissione per l'assegnazione di alloggi di ERP integrata con i rappresentanti delle categorie dei proprietari, degli inquilini e dall'Aler;

Dato atto che per l'attuazione del progetto, sono state impegnate le necessarie risorse;

Rilevato il carattere sperimentale dell'iniziativa e ravvisata la necessità, alla luce dell'esperienza maturata ed in considerazione del perdurare della situazione di crisi, di apportare alcune modifiche ed integrazioni al progetto, su conforme parere positivo espresso dalla Commissione di cui sopra, al fine di introdurre ulteriori misure di prevenzione del fenomeno degli sfratti;

Ritenuto pertanto di rideterminare come di seguito precisato le linee d'intervento attuative del progetto:

Prima linea d'intervento: rinuncia, da parte del proprietario, alla procedura di sfratto e disponibilità dello stesso al rinnovo del contratto vigente ad un canone inferiore ovvero alla stipula di un nuovo contratto di locazione a canone agevolato art. 2 co. 3 L. 431/1998, a fronte dell'intervento del Comune a supporto dell'inquilino con l'anticipo del 50% della morosità pregressa, comprensiva del 50% delle spese legali. E' inoltre prevista la possibilità, in caso di non disponibilità del proprietario al rinnovo della locazione, di procedere alla stipula di un nuovo contratto a canone concordato riferito ad alloggi reperiti tramite le associazioni dei proprietari e affidati tramite un protocollo definito con l'ALER di Brescia;

Seconda linea d'intervento: sospensione della procedura di sfratto, da parte del proprietario, a fronte dell'intervento del Comune a supporto dell'inquilino con il pagamento di un contributo economico fra i 100 e 400 euro, fino a un massimo di € 2.000, per un periodo che può andare dai 3 ai 12 mesi.

E' inoltre prevista la proposta di sospensione della procedura di sfratto per l'inquilino che risulti in attesa di assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica. In questo caso, a fronte della sospensione dello sfratto, il Comune, verificata la posizione nella graduatoria per l'assegnazione di un alloggio di ERP e ritenuta prevedibile la stessa entro tre mesi, interviene erogando direttamente alla proprietà un contributo mensile quale indennità di occupazione per i mesi di rinvio. La durata mas-

sima dell'erogazione del contributo mensile sarà valutata dalla Commissione preposta.

Terza linea di intervento: Il proprietario, qualora fosse disponibile ad un rinnovo, ovvero ad una prosecuzione con un canone concordato, del contratto di locazione in essere, può richiedere al Comune con l'assenso dell'inquilino, l'attivazione della linea di intervento 1 prima dell'avvio della formale procedura di sfratto.

Fermi restando gli altri requisiti soggettivi previsti e previa valutazione sociale atta a verificare la situazione di morosità incolpevole, la Commissione preposta valuterà, l'ammissibilità al progetto delle istanze pervenute definendo i criteri per l'esperimento di un tentativo di conciliazione tra le parti.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 24.9.2012 dal Responsabile del Settore Casa e Servizi Amministrativi area sociale e dato atto che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di integrare e modificare, nella formulazione in premessa specificata, le linee d'intervento afferenti al progetto di contenimento delle procedure di sfratto e rilancio delle locazioni a canone concordato di cui alla propria deliberazione n. 628/47045 P.G. del 8.7.2011 e successive modificazioni;
- b) di dichiarare, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- c) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria generale.